

**La correzione.** Il nuovo numero nel documento programmatico di bilancio da inviare a Bruxelles

# Il Mef scriverà un deficit al 2,2-2,3%, coperture da trovare per 2-3 miliardi

■ Nelle ultime limature sui numeri della manovra il governo coglierà in parte la palla alzata dalla risoluzione del Parlamento spostando verso quota 2,2-2,3 per cento il programma del rapporto fra deficit e Pil del prossimo anno. La mossa, se l'orientamento emerso nelle ultime ore sarà messo nero su bianco nel programma di bilancio, permetterà di superare le obiezioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio e di mandare entro lunedì a Bruxelles un documento «validato» dall'Authority.

Dal punto di caduta del tira e molla sull'indebitamento dipende anche l'assetto complessivo delle coperture necessarie per far quadrare i conti. L'obiettivo massimo dichiarato sia dal Parlamento sia dal Governo è il 2,4%, che farebbe «trovare» i 7,2 miliardi non prodotti dai tagli di spesa e dalle misure fiscali in arrivo, ma le previsioni della vigilia giudicano improbabile un via libera pieno di Bruxelles alle «circostanze eccezionali» chieste a gran voce da Roma. Le coperture da trovare, allora, dipendono dai decimali di distanza dal 2,4 per cento: si tratta di poco più di 3,4

miliardi se il deficit si attestava vicino al 2,2% del Pil, e di 1,7-2 miliardi se invece si sale di un punto.

La strada più probabile per chiudere il quadro della manovra sembra un aumento dell'obiettivo di spending review, che nella tabella portata martedì dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa in Parlamento era cifrata a 2,64 miliardi, cioè più in basso degli obiettivi possibili circolati nelle settimane precedenti.

L'alternativa, che lavorerebbe sulla colonna delle entrate, sembra al momento più complicata. I numeri elaborati dal ministero dell'Economia hanno già portato fino a quota 8,5 miliardi le entrate fiscali aggiuntive, prodotte da comunicazioni Iva e taglio dell'Ace accanto alle misure una tantum come l'asta delle frequenze, la gara del superenalotto e la voluntary-bis: per far crescere quest'ultima voce occorrerebbe puntare con decisione sull'emersione del contante, tema ancora ieri al centro della polemica politica.

**G.Tr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

